Vendita abusiva di loculi e cappelle al cimitero di Siracusa, si allarga l'indagine

La compravendita abusiva di loculi e cappelle al cimitero di Siracusa sarebbe pratica ben più ampia di quanto emerso sino ad ora, dopo l’arresto del direttore e di un operaio della struttura. E’ il forte sospetto degli investigatori della Squadra Mobile aretusea che non hanno certo spento le loro attenzioni sulla vicenda. In queste ultime giornate avrebbero acquisito ulteriori testimonianze; e sarebbero stati acquisiti altri documenti e relazioni conservate negli uffici. Potrebbero, quindi, aumentare i titoli concessori contestati perchè ottenuti – è l’accusa – illecitamente (al momento sarebbero 5, ndr).
La concessione di “spazi” per la sepoltura in cambio di denaro – anche spostando altre salme – sarebbe stata pratica diffusa? Il dubbio getta profonde ombre sulla gestione del cimitero siracusano. Le indagini in corso, coordinate dalla Procura, potranno chiarire sospetti ed accuse, diverse ancora in attesa di riscontro investigativo. Anche il Comune vuole vederci chiaro, ed ha attivato tutta una serie di procedure di verifica interna.
Lo scorso 6 febbraio il blitz degli agenti di Polizia, con il direttore e l’operaio posti ai domiciliari. Sono accusati, in concorso, di induzione indebita, abuso d’ufficio, falsità documentale e sottrazione di cadavere. Operato anche un sequestro preventivo di circa 60mila euro. Rinvenuti 35mila euro in contanti.
Sono nel complesso 11 le persone indagate, al momento. Tra loro anche dipendenti e tecnici comunali oltre ad alcuni “beneficiari” delle illecite trattative per la concessione dei

loculi.
L’indagine è partita nel 2019, dopo la denuncia di una donna che aveva notato come nella tomba di famiglia fossero riportati nomi di un altro nucleo familiare, senza nessun riferimento alle salme dei suoi congiunti. Ha sporto denuncia e uno dei primi risultati fu il rinvenimento delle spoglie dei suoi parenti nelle cassette degli ossarietti.

Contro il caro-voli, nuova compagnia e nuove tratte dalla Sicilia: "A Milano con 150 euro"

Una nuova compagnia aerea collegherà la Sicilia con alcuni dei principali aeroporti italiani. Un’iniziativa resa possibile grazie all’intervento del presidente della Regione Renato Schifani, che fin dall’inizio del suo mandato ha posto il tema del “caro-voli” nell’agenda politica del suo governo. Il nuovo vettore che avvierà i collegamenti tra qualche settimana è AeroItalia, compagnia italiana a capitale interamente privato.
Le nuove rotte sono state illustrate nel corso di una conferenza stampa a Palazzo d’Orleans dal presidente Schifani, dall’assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, dal sindaco di Palermo Roberto Lagalla e dall’amministratore delegato della compagnia, Gaetano Francesco Intrieri. Hanno partecipato, inoltre, per Aeroitalia, Marc Bourgade, presidente della compagnia; Ugo Calvosa, executive vice-president operation; Paolo Corona, area manager Sicilia e Giovanni Gardini, amministratore delegato del Palermo Calcio, che si avvale dei voli charter per i viaggi della squadra

verso il continente.
«Oggi – ha evidenziato Schifani – è una bella giornata per tutti i siciliani perché interrompiamo il duopolio che porta, in alcuni periodi dell'anno, all'aumento spropositato dei costi dei voli tra la Sicilia e i principali aeroporti italiani. Abbiamo lavorato in silenzio nell'esclusivo interesse dei nostri concittadini e oggi c'è una parziale, ma significativa soluzione. Speriamo che altri vettori possano seguire l'esempio di AeroItalia. Inoltre, a giorni, integreremo il nostro esposto all'Antitrust presentato a dicembre perché abbiamo già contezza che nel periodo di Pasqua i prezzi stanno aumentando vertiginosamente e un eventuale patto illegittimo di cartello tra le compagnie che attualmente operano, va fermato. Mi auguro che la novità porti i vettori attuali a prendere atto che la situazione è cambiata. E in ogni caso noi vigileremo».
I nuovi collegamenti riguardano le tratte Catania-Milano (Bergamo)-Catania (al via dal 27 marzo); Palermo-Roma-Palermo (dal primo giugno); Catania-Roma-Catania (dal primo ottobre); Catania-Forlì-Catania (dal 31 marzo); Trapani-Forlì (dal 15 giugno); Lampedusa-Bergamo (dal 3 giugno). In particolare, per i collegamenti con Roma sono previsti 6 voli giornalieri (3 da Palermo e 3 da Catania) all'andata e altrettanti al ritorno, dal lunedì alla domenica.
«Dopo diverse interlocuzioni con il presidente Schifani – ha sottolieneato Intrieri – abbiamo accettato di buon grado e con grande entusiasmo di estendere il nostro network in Sicilia. Siamo consci che la sfida è di notevole portata, considerando il livello di concorrenza con cui ci dovremo confrontare, sia nei collegamenti verso Roma che verso Milano. Allo stesso tempo confidiamo che, a fronte di un servizio affidabile ed efficiente, i passeggeri ci scelgano rispetto alle tante, forse troppe, compagnie straniere che, da qualche anno a questa parte, ormai dominano il mercato dei collegamenti verso la Sicilia».
«Abbiamo salutato con particolare favore questa iniziativa – ha aggiunto il sindaco Lagalla – perché il caro voli continua

a incidere negativamente sui flussi turistici diretti su Palermo che però, nonostante la crisi economica degli ultimi anni, continuano a crescere segnando buoni margini di miglioramento. La nuova governance dell'aeroporto di Palermo, che sarà resa operativa a breve, guarderà certamente con particolare attenzione all'integrazione operativa e funzionale con gli altri aeroporti della Sicilia occidentale che saranno trattati da Aeroitalia».
Aeroitalia ha iniziato l'attività nel luglio dello scorso anno, operando con voli charter, oggi collega destinazioni italiane ed europee. La flotta è composta da: 6 Boeing 737/800 da 189 posti, un Boeing 737/700 da 149 posti e un Atr 72 da 68 posti. Tre i livelli tariffari previsti: basic, classic e biz. La compagnia nasce per volontà dei suoi investitori German Efromovich (non-executive chairman) e Marc Bourgade (executive chairman) ed è guidata oltre che da Intrieri da Ugo Calvosa.

Carnevale di Palazzolo Acreide pronto al via, grande festa in piazza con FMITALIA

Ritorna nella sua formula piena e godibile il Carnevale. Tempo di feste, maschere, carri e buon umore. A Palazzolo Acreide tutto è pronto per un'esplosione di colori ed allegria. Tra gli appuntamenti, spiccano le due serate con FMITALIA: sabato 18 e domenica 19 febbraio, dal palco di piazza del Popolo pronta un'esplosione di musica e divertimento con i dj e l'animazione di FMITALIA.
"Il Carnevale di Palazzolo – spiega il vicesindaco Maurizio Aiello – è lo storico carnevale che ha divertito intere generazioni di siracusani e visitatori da tutta la Sicilia.

Torna nella versione invernale, dopo il successo del carnevale di maggio, per l' edizione 2023 e sarà come sempre la gioia di vivere e il sorriso di una comunità accogliente il filo conduttore dell'evento. Vi aspettiamo a Palazzolo".
Domani, giovedì grasso, primo appuntamento in calendario con la sfilata dei bambini che fungerà anche da parata di apertura del Carnevale. Alle 16.40, raduno dei bimbi in maschera in piazza Pretura, con le mascotte e i personaggi Disney, le associazioni e le ballerine di Asd Danziamo, di Roberta Cassarino. Partenza della parata accompagnata dal complesso bandistico Akray Citta` di Palazzolo e le Majorette di Palazzolo "Twirl Val D'Anapo asd". Alle 22 in piazza del Popolo, Notte Italiana con Peppe Maugeri Dj e Seba Fazzina Voice. A seguire dj's set.
Sabato 18 la prima sfilata dei famosi carri allegorici in cartapesta, "scortati" dai gruppi in maschera. Alle 15.30 partenza da viale Dante Alighieri, direzione piazza del Popolo. Colpi a salve annunceranno la partenza della sfilata che attraversera` piazza Pretura, via Gaetano Italia, per poi terminare nella centrale piazza di Palazzolo.
A partire dalle 18.30, intanto, dentro il Palazzo di città, esposizione dei carri in miniatura. Saranno aperti gli stand gastronomici e sagra del crostino di Trota. E in serata, grande festa con FMITALIA sul palco centrale per ballare e cantare tutti insieme.
Domenica il clou, con un programma ricchissimo. Si comincia alle 10.30 con il raduno dei maestosi carri lungo il corso. Alle 11 esibizione dei "tamburi di Buccheri", ale 12 l'apertura degli stand gastronomici e, nel pomeriggio, alle 15.30 la partenza della sfilata per le vie del centro storico. Dalle 16,30 a Palazzo di citta` esposizione dei carri in miniatura, realizzati dai bimbi di Palazzolo Acreide. E in serata si rinnova in piazza del Popolo l'appuntamento con l'allegria e l'entusiasmo della musica e dell'animazione di FMITALIA.
Martedì 21 febbraio si chiude con l'ultimo giorno di festa. Alle 15.30 tornano a sfilare i carri allegorici ed i gruppi in

maschera, con partenza da largo senatore Italia. Immancabili gli stand gastronomici e le degustazioni di prodotti tradizionali della cucina di Palazzolo Acreide, dove la musica colorerà anche l’ultima notte di Carnevale in piazza del Popolo.

Siracusa-Gela, il presidente di Autostrade Siciliane: "Cantieri operativi, pagamenti a breve"

“I cantieri della Siracusa-Gela sono operativi e a stretto giro partirà regolarmente il percorso di pagamento dei crediti dell’impresa appaltatrice, in relazione agli stati di avanzamento dei lavori”. A dichiararlo è il presidente di Autostrade Siciliane, Filippo Nasca, che prosegue: ”Il management del Consorzio, dal direttore generale agli uffici che governano la filiera amministrativa e di controllo delle opere in corso, è impegnato al massimo su questo problema. Abbiamo un dovere di verità e di lealtà con le imprese, grandi e piccole, che lavorano per le nostre autostrade; nell’opera di riorganizzazione e potenziamento della concessionaria appena iniziato c’è una criticità legata alla discontinuità dei trasferimenti da Stato e Regione, che finanziano gli interventi infrastrutturali di maggiore respiro. Qualche adempimento tecnico e amministrativo talvolta richiede tempi maggiori del previsto. Con l’Assessore Regionale Aricò e con il Dipartimento Infrastrutture siamo e saremo al lavoro per velocizzare tempistiche e procedure di pagamento”.

Il Comune mette all'asta sei immobili: ecco cosa vende Palazzo Vermexio

Il Comune pronto a mettere all’asta alcuni edifici di sua proprietà. In alcuni casi si tratta di immobili che da tempo vengono inseriti nel Piano delle Alienazioni, senza che, ad oggi, l’ente sia riuscito a venderli. Il nuovo piano riguarda il triennio 2023-2025 . Palazzo Vermexio intende cedere il palazzo della Biblioteca comunale di via dei Santi Coronati, partendo da una base d’asta di 2 milioni 250 mila euro, poi un basso adiacente e i locali dell’ex ente comunale di assistenza di via Privitera, per 396 mila euro ciascuno. Altro immobile all’asta: l’ex scuola rurale di via Avola (274 mila 500 euro). Ancora all’asta un terreno di contrada Terrauzza. In questo caso si parte da 198 mila euro. Viene ancora riproposto l’ex Macello comunale di via del Macello (163 mila 566 euro). Per gli immobili più costosi è prevista la possibilità di scambio con opere dello stesso importo. L’avviso sarà pubblicato il 17 febbraio. Sul sito del Comune sarà possibile reperire il bando completo. Tempo, poi, fino alle 12 del 20 marzo per la presentazione delle offerte. «L’alienazione degli immobili – affermano il sindaco, Francesco Italia, e l’assessore al Patrimonio, Agata Bugliarello, – è uno dei punti programmatici dell’Amministrazione ed è funzionale alla riqualificazione di beni potenzialmente in grado di sviluppare investimenti privati ed economia. Il Piano contempla altri due immobili sui quali sono in corso approfondimenti giuridici e tecnici ma, complessivamente, possiamo dire che gli uffici hanno fatto in questi mesi un corposo lavoro di recupero di informazioni che adesso mettiamo a disposizione di chi è interessato a

partecipare al bando». L’atto di vendita deve essere stipulato entro 180 giorni dalla data di aggiudicazione.

Evasioni dai domiciliari, la polizia alza il tiro: 33anni in carcere

Ancora evasioni dagli arresti domiciliari. Nonostante l’intensificazione dei controlli della Polizia di Stato sui soggetti che si trovano agli arresti domiciliari, o che sono sottoposti alle altre misure limitative della libertà personale, sono ancora numerosi i casi di violazione di tali divieti.
Ogni violazione riscontrata dalla Polizia di Stato è sottoposta al vaglio dell’Autorità Giudiziaria per le opportune determinazioni e, nella giornata di ieri, gli agenti hanno eseguito un aggravamento della precedente misura degli arresti domiciliari nei confronti di un uomo, di 33 anni, che è stato condotto in carcere. Tale determinazione è stata presa a seguito delle numerose segnalazioni all’Autorità Giudiziaria da parte della Polizia che più volte ha riscontrato l’assenza del soggetto ai controlli.
Inoltre, alle 23 di ieri, gli agenti delle Volanti hanno arrestato un siracusano di 43 anni sorpreso nella flagranza del reato di evasione degli arresti domiciliari.

Sortino. Municipio Storico: nuovi infissi, finanziamento del ministero dell'Ambiente

Circa 196 mila euro per la sostituzione degli infissi del Municipio Storico. E' quanto destinato a Sortino nell'ambito dell'Avviso CSE – Comuni per la Sostenibilità e per l'Efficienza Energetica del Ministero dell'Ambiente del 4 ottobre 2022 per "la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica negli edifici delle Amministrazioni Comunali".
La dotazione complessiva del Bando è di 320 milioni di Euro e prevede che l'acquisizione avvenga tramite una procedura ad evidenza pubblica per l'acquisto e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il MEPA, il Mercato della Pubblica Amministrazione.
Il Comune di Sortino è risultato tra gli Enti Locali destinatari dei finanziamenti con i fondi
del PON IC , Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020.
"Dopo la Materna di Via Pantalica, i cui lavori inizieranno a breve- afferma l'Assessore
Bastante" abbiamo deciso di puntare alla sostituzione degli infissi del Municipio Storico,
sede dell'archivio Storico, della Biblioteca Comunale. Completati i lavori di adeguamento alla normativa antincendio, diventerà finalmente il cuore pulsante della cultura della nostra città e luogo di aggregazione per giovani e meno giovani". Il sindaco Enzo Parlato ricorda che "questo è il secondo finanziamento ottenuto dal nostro Comune con l'Avviso CSE – continua
il Sindaco Parlato – Potremo sostituire le aperture che risalgono a decine di anni fa, con nuovi infissi a taglio termico. Ci auguriamo di riuscire a raggiungere quota 5 –

conclude Parlato – Sono infatti in corso di completamento le gare per affidare le forniture di altri 3 immobili: il Centro Diurno
Anziani di Via Battisti, il Centro Sociale Giovanile di Via Aldo Moro ed il Plesso di Via
Risorgimento dell'Istituto Comprensivo Columba".

Una residenza universitaria per gli studenti di Noto: 960 mila euro dal ministero

Un edificio nei pressi della sede universitaria di Palazzo Givanti, nella parte alta di Noto, con 32 posti letto per gli studenti. Sarà acquistato, secondo quanto annuncia il parlamentare Luca Cannata di Fratelli d'Italia, con i fondi stanziati dal Ministero dell'Università per un totale di 960 mila euro, destinati, dunque, al Cumo, il Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale, che comprende i comuni della zona sud della provincia di Siracusa. Una residenza universitaria che servirà per agevolare il percorso di studi degli universitari che sceglieranno i corsi attivi. Cannata parla di un "traguardo importante per i nostri ragazzi. Ho seguito l'iter da parlamentare con il presidente del Cda Rosario Pignatello- aggiunge- che ha lavorato perfettamente per la partecipazione al bando. Il nostro è stato un lavoro di squadra, anche con il rettore dell'Università di Messina Salvatore Cuzzocrea, e ciò dimostra che quando si fa squadra si vince. Una volta acquistato l'immobile, i posti saranno assegnati tramite apposito bando.

Allacciati abusivamente alla rete pubblica: due denunciati per furto di energia elettrica

La loro soluzione al caro energia era decisamente drastica, oltre che illegale: allacci abusivi delle loro abitazioni alla rete pubblica. Così, due incensurati di 40 e 43 anni utilizzavano l’energia elettrica con disinvoltura. I carabinieri della Stazione di Siracusa Ortigia li hanno scoperti nel corso di un servizio dedicato al contrasto dei reati contro il patrimonio. I due sono stati denunciati. Altri due soggetti, intanto, pregiudicati di 34 e 37 anni, sono stati, invece, sorpresi dalle pattuglie nelle campagne in periferia,a ridosso del litorale, mentre asportavano arance e limoni da un fondo agricolo. Tutti sono stati denunciati a piede libero. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario.

"Giù le mani dall'Hospice di Siracusa", l'allarme di Bonomo (Mpa) per la struttura

del Rizza

Due reparti dell’ospedale Rizza di Siracusa pronti ad essere trasferiti in provincia? A lanciare l’allarme è il coordinatore provinciale dell’Mpa, Mario Bonomo. Secondo quanto appreso, l’Hospice e Fisiatria starebbero per essere “spostati” in altra sede, “provvisoriamente”. Il timore è che il provvisorio possa però poi diventare definitivo. Ecco perchè Bonomo si dice pronto “a una durissima opposizione, anche fisica”.
A breve, inizieranno dei lavori che interesseranno proprio i locali dei reparti allocati al Rizza e considerati dei riferimenti importanti per la sanità locale.
L’Hospice ospita malati di cancro sottoposti ad interventi terapeutici ed assistenziali in fase terminale. Cura del dolore e supporto psicologico sono i pilastri della struttura che può ospitare 8 pazienti, in camere singole dotate di bagno.
Secondo Mario Bonomo ci sarebbe la possibilità di evitare che l’Hospice traslochi in provincia, utilizzando i locali della Rsa del Rizza, ormai dismessa. “E così, una volta terminati i lavori, l’hospice tornerebbe al suo posto, senza spostamenti e traumi per pazienti ed i loro parenti”.
Anche Alberto Palestro (Grande Siracusa 2023) è sulla linea di Bonomo. “Se qualcuno si è messo in testa , con questa scusa dei lavori, di trasferire il reparto in ospedali della provincia sappia che troverà una durissima opposizione”.